

Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi
Napoli, 10-11 maggio 2018*

Scheda informativa

Dati personali

Marianna Liguori
liguorimarianna@gmail.com
Università degli Studi di Padova

Progetto di ricerca

Titolo della ricerca
Il *Carteggio* di Vittoria Colonna: testo critico e commento.

Inizio attività di ricerca

Novembre 2017

Fine prevista attività di ricerca

Novembre 2020

Abstract attività di ricerca

La corrispondenza di Vittoria Colonna è ad oggi disponibile in un'edizione del 1889, curata da E. Ferrero e G. Müller, ampliata poco dopo da un supplemento di D. Tordi (Colonna 1892). Più di un secolo di letteratura critica su un personaggio chiave del primo Cinquecento, oggetto di attenzione sempre crescente negli studi letterari, storico-culturali e storico-artistici, ci separa da quella edizione, caratterizzata da problemi di ordine testuale e pressoché priva di commento. Indagini condotte in archivi e biblioteche italiane hanno incrementato il numero delle testimonianze note, talvolta arricchendo il *Carteggio* della Colonna di nuovi illustri corrispondenti (di particolare importanza si è rivelato, tra gli altri, il ritrovamento di sei missive autografe al cardinal Pole, documenti significativi alla luce del nodo storiografico che da sempre avvolge la religiosità della marchesa di Pescara: PAGANO-RANIERI 1989).

Obiettivo del mio progetto dottorale è la riconsiderazione critica complessiva dell'epistolario colonnese, fonte privilegiata nella ricostruzione della personalità di Vittoria Colonna, della rete di relazioni intrattenute con le élite politico-culturali del tempo e degli ambienti di cui risulta protagonista. L'edizione moderna, comprensiva dei recuperi successivi al 1892 e dotata di commento, valorizzerà le numerose testimonianze autografe reperibili e muoverà da un riesame della tradizione manoscritta, un versante su cui molto lavoro è già stato compiuto, in particolare da Concetta Ranieri (oltre a diversi contributi su singole sezioni e/o corrispondenti, alla studiosa si devono il censimento dei codici e delle stampe dell'epistolario e un prospetto sintetico della documentazione autografa disponibile: RANIERI 1977, 1979, 1981, 1982; 2014).

Il *focus* delle mie ricerche verte sull'aspetto esegetico: l'apparato di commento intende dare ragione della natura dei rapporti documentati e garantire le coordinate storiche necessarie alla piena comprensione dei carteggi, nutrendosi della corposa letteratura critica fiorita attorno alla Colonna in particolar modo nell'ultimo secolo. Si contano 210 lettere nell'edizione Ferrero-Müller (comprensiva di missive e responsive, ma con una netta sproporzione per le prime), un numero che cresce - non superando comunque la soglia dei 300 - quando si considerino i documenti rinvenuti fino a tempi recenti (RANIERI 2014). Notevole, più che la quantità dei corrispondenti (circa 60 nella stampa ottocentesca), la loro qualità: Vittoria Colonna è in contatti epistolari con gli esponenti di spicco della cultura letteraria dell'epoca (Bembo, Trissino, Aretino, Bernardo Tasso, Castiglione) e con le personalità più influenti del mondo religioso, dal celebre predicatore Ochino ai papi Clemente VII e Paolo III; il sodalizio 'spirituale' ed epistolare con Michelangelo Buonarroti è molto noto, e lo stesso può dirsi per il carteggio con Carlo V, documentato sin dagli anni Venti.

Un quadro estremamente ricco, che sebbene non esente da difficoltà connesse prevalentemente alla dispersione delle testimonianze, ha catalizzato l'attenzione degli studiosi senza soluzione di continuità. Pubblicate sin dal Cinquecento nelle prime antologie epistolari, infatti, alcune lettere della Colonna furono ritenute modelli di retorica epistolare o considerate, quando di argomento spirituale, testimonianze del 'nesso' che lega l'evangelismo italiano alla rinnovata scrittura volgare di epoca preconciare. Tale primato nella storia editoriale dell'epistolografia italiana va senz'altro interpretato alla luce della parallela fortuna poetica della marchesa, e legato all'«esemplarità» della sua figura (COX 2016); tuttavia, l'attenzione dei contemporanei - e tuttora viva - verso il *Carteggio* della Colonna si lega anche al valore intrinseco di molti dei testi che lo compongono, come la nuova edizione intende evidenziare.

Bibliografia personale che si ritiene significativa

- M. Liguori, *Su Vittoria Colonna e la riforma cappuccina. Documenti epistolari e un'appendice inedita*, in «Atti e Memorie dell'Arcadia», 6, 2017, pp. 85-104;
- M. Liguori, *Su alcune missive tassiane trasmesse dal codice Falconieri e dal registro di Maurizio Cataneo: lettere 146 e 1537*, in *Ricerche sulle lettere di Torquato Tasso*, a cura di C. Carminati e E. Russo, Bergamo, Edizioni di Archilet, 2016, pp. 61-76.